

Museo, biciclette, danza, jazz e coleotteri... insieme per costruire comunità sostenibili

Viviana Frisone

Armando Bernardelli

Museo Naturalistico Archeologico, Contrà Santa Corona, 4. I-36100 Vicenza. E-mail: museonatarcheo@comune.vicenza.it

Mauro Passarin

Clelia Stefani

Musei Civici Vicenza, Levà degli Angeli, 11. I-36100 Vicenza. E-mail: cultura@comune.vicenza.it

Sandra Pellizzari

Noemi Meneguzzo †

Progetto "I Dance the Way I Feel", Amici del 5° Piano, c/o Ospedale San Bortolo, Viale Ferdinando Rodolfi, 37. I-36100 Vicenza.

E-mail: amicidelquintopiano@gmail.com, idance.progetto@gmail.com

Augusto Dalle Aste

Valentina Fin

Thelonious Vicenza Scuola di Musica, Strada Statale Padana Superiore, 115. I-36051 Vicenza. E-mail: info.musicabacan@gmail.com

Sandra Pellizzari

Francesco Mezzalira

Silvano Biondi

Gruppo Naturalistico Archeologico, Associazione Amici dei Musei Vicenza, Via Arzignano, 1/7. I-36100 Vicenza.

E-mail: sandra.pellizzari.vicenza@gmail.com, francescomezzalira@goldnet.it, silvano_biondi@libero.it

Roberto Battiston

Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Piazza G. Marconi, 17. I-36075 Montebelluna (VI).

E-mail: museo.scienze@comune.montebelluna-vi.it

Michele Villis

veloCittà. I-36100 Vicenza. E-mail: vi.velocitta@gmail.com

Silvia Bollettin

Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova, Via del Pescarotto, 8. I-35131 Padova. E-mail: silvia.bollettin@studenti.unipd.it

Valentina Carpanese

Scatola Cultura scs, Via Faggiana, 11. I-36072 Chiampo (VI). E-mail: info@scatolacultura.it

RIASSUNTO

Grazie alla collaborazione di varie realtà locali, il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza ha co-organizzato per gli anni 2020 e 2021 numerosi progetti: una mostra temporanea sulla bicicletta, danza inclusiva nelle sale museali, jazz con artisti in residenza, attività educative estive e studio dei coleotteri locali. Questi progetti sono molto diversi fra loro ma hanno tutti una missione comune: costruire comunità sostenibili.

Parole chiave: comunità sostenibili, bicicletta, danza, jazz, coleotteri.

ABSTRACT

Museum, bicycles, dance, jazz and beetles... together to build sustainable communities

Thanks to the collaboration of various local realities, the Natural History and Archaeological Museum of Vicenza has co-organized various projects for the years 2020 and 2021: a temporary exhibition on the bicycle, inclusive dance in the museum, jazz with artists in residence, summer educational activities and study of local beetles. These projects are very different from each other but they all have a common mission: to build sustainable communities.

Key words: sustainable communities, cycling, dance, jazz, beetles.

INTRODUZIONE

Il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza (MNAV) fa parte dei Musei Civici di Vicenza, una rete museale cittadina composta da tre musei e i quattro maggiori monumenti della città, tutti patrimonio UNESCO: il Teatro Olimpico, il teatro coperto più antico del mondo nonché ultima opera dell'architetto rinascimentale Andrea Palladio; la Basilica Palladiana, edificio simbolo di Vicenza, rinomata per il loggiato progettato da Palladio, che circonda il medievale Palazzo della Ragione; e infine la chiesa di Santa Corona, tempio domenicano risalente al 1261, e sede di capolavori magistrali tra i quali il Battesimo di Cristo di Giovanni Bellini, l'Adorazione dei Magi di Paolo Veronese, e la Cappella Valmarana di Andrea Palladio. Il Comune di Vicenza dal 6 settembre 2021 è ufficialmente proprietario di Palazzo Thiene, originale esempio di architettura rinascimentale, ideato da Giulio Romano e realizzato tra il 1542 e il 1558 da Palladio, che si è occupato anche della progettazione esecutiva (v. sito web 1).

I tre Musei Civici sono: il Museo Civico di Palazzo Chiericati, dove confluiscono le collezioni di pittura, grafica, scultura, numismatica, arti applicate e giocattoli storici dal XIII al XX secolo; il Museo del Risorgimento e della Resistenza, che raccoglie documenti e cimeli a testimonianza delle vicende storiche che vanno dalla prima campagna d'Italia di Napoleone nel 1796 alla fine della Seconda Guerra Mondiale e alla lotta di liberazione (1945); il Museo Naturalistico Archeologico, dove la sezione archeologica raccoglie testimonianze della presenza umana nel territorio dal Paleolitico medio fino ad arrivare all'età romana e longobarda. Nella sezione naturalistica è possibile osservare, suddivisi per ambienti, reperti geopaleontologici, zoologici e botanici dei Colli Berici, il rilievo collinare a sud di Vicenza, area SIC appartenente alla Rete Natura 2000 (v. sito web 2).

Dal 1991 la sede del Museo Naturalistico Archeologico è presso il complesso claustrale di Santa Corona, in una posizione centrale, strategica, e in un luogo affascinante e ricco di storia (Dal Lago, 2007). Purtroppo, dal 1991 sono stati fatti pochi investimenti sulla sede e attualmente vi sono numerose criticità, degrado dello stabile, depositi inadeguati, allestimento obsoleto.

La sezione archeologica conta circa 13.000 reperti (stima), sia civici sia statali, per la maggior parte provenienti da Vicenza e provincia.

La sezione naturalistica consta di circa 87.000 reperti geopaleontologici, zoologici e botanici per la maggior parte di provenienza locale, importante documentazione della biodiversità (Dal Lago, 2013). I dati sulle collezioni nel loro complesso sono stati messi in rete (v. siti web 1 e 3).

Il MNAV ha circa 15.000 visitatori all'anno (dati 2018 pre-Covid) e un pubblico prettamente scolastico. Il personale dipendente del Museo consta in: un direttore in condivisione con i Musei Civici e le Attività Culturali, un conservatore, un amministrativo, due guar-

diasala (di cui uno part-time). I servizi esternalizzati sono: pulizie, guardiasala, attività educative.

Allo stato attuale, le prospettive di miglioramento andrebbero concentrate sui seguenti obiettivi:

- manutenzione dell'edificio, che può andare dalla manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla progettazione di una "cittadella della cultura" in concomitanza con il progetto della nuova biblioteca civica negli spazi adiacenti alla sede museale (ex Tribunale di Vicenza);
- riallestimenti (anche a stralci) della parte espositiva; miglioramento in qualità e quantità dei depositi museali;
- nomina di un conservatore archeologo (anche part-time o in condivisione);
- digitalizzazione, condivisione e accessibilità dei dati e dei contenuti;
- istituzione di un regolamento e di un comitato scientifico del Museo.

I Musei Civici di Vicenza hanno recentemente avviato alcuni progetti che hanno come obiettivo a lungo termine la costruzione di comunità sostenibili. Il MNAV ha una solida tradizione di progetti sulla sostenibilità (si veda ad esempio Dal Lago et al., 2019) che si vuole continuare e implementare. Recentemente, negli anni 2020 e 2021, il Museo ha aderito a quattro progetti: la mostra temporanea "Un passato che ispira. Bici d'epoca al museo", "I Dance the Way I Feel", "Endangered Species - an artist in residence project", e attività educative "Re-stArt da Museo". Il Museo sta inoltre co-progettando il libro sui coleotteri dei Colli Berici.

Si riportano nel seguito le descrizioni dei quattro progetti con gli indicatori dell'impatto della cultura per l'Agenda 2030 (v. sito web 4) in cui si collocano.

MOSTRA TEMPORANEA "UN PASSATO CHE ISPIRA. BICI D'EPOCA AL MUSEO" (AMBIENTE E RESILIENZA)

In occasione del festival "veloCittà. Una città in bicicletta" (v. sito web 5) e della domenica ecologica per promuovere la mobilità sostenibile (27 giugno 2021), il MNAV ha ospitato l'esposizione di 25 biciclette storiche e oggettistica di settore, testimonianza di un passato pieno di inventiva e di capacità manifatturiera. Nelle sale espositive del primo piano del Museo è stata esposta, dal 15 al 27 giugno 2021, una selezione di pezzi d'epoca tra biciclette, maglie e cimeli. La mostra non solo intendeva raccontare la storia del passato, ma voleva anche fare intravedere il futuro di questo mezzo che ha segnato il territorio vicentino.

Il Veneto è terra di ciclismo, dove atleti e aziende hanno scritto e stanno facendo la storia della bicicletta: Berga, Campagnolo, Imerio Massignan, G.P.M., Romano Tumellero, Filippo Pozzato, Angelo Furlan, Bruno Cenghialta, Fabio Baldato, Wilier Triestina ecc. Gli espositori, attraverso i loro "pezzi", hanno raccontato i momenti salienti legati a persone, episodi, cose che parlano di bicicletta, la bicicletta vista nelle sue varie declinazioni: turismo, gioco, agonismo, lavoro, arte...



Fig. 1. Una classe di "I Dance the Way I feel" al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza, luglio 2021 (foto Amici del 5° Piano).

Ogni espositore ha elaborato, a corredo di ogni singolo pezzo, una scheda descrittiva, in modo da informare il visitatore sulle peculiarità dell'oggetto stesso. Gli espositori sono stati: Vinicio Comberlato, Enrico Paulon, Fabio Sartori, Stefano Rigon, Veloce Club Vicenza e Michele Villis.

La sede del Museo è apparsa consona considerando l'interesse verso temi come il risparmio energetico, la mobilità e la sostenibilità, declinati soprattutto in chiave locale. In quest'ottica sono state donate alcune pubblicazioni di carattere naturalistico ai visitatori della mostra che raggiungevano il Museo in bicicletta.

"I DANCE THE WAY I FEEL" (INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE; SAPERI E COMPETENZE. SVILUPPO CULTURALE, EDUCAZIONE E CREATIVITÀ)

Gli Amici del 5° Piano (v. sito web 6) sono un gruppo di volontari formato da pazienti ed ex pazienti oncologici e dai loro familiari che opera in collaborazione con l'oncologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza e con la Fondazione San Bortolo onlus. Lo scopo del gruppo è quello di offrire al paziente, ai caregiver e ai familiari strumenti e progetti per affrontare il critico tempo della malattia e delle sue cure. Attraverso il supporto e la condivisione, questo difficile momento può diventare

motivo di crescita e di scoperta delle proprie risorse personali e strumento di sostegno alle terapie attraverso un approccio olistico al benessere della persona. Dal 2016 il gruppo collabora attivamente con il MNAV sul tema dell'inclusione, della salute e del benessere creando occasioni di incontro, esposizioni temporanee, cicli di conferenze e attività aperte alla comunità sui temi della salute e della prevenzione intese nel senso più ampio di "ecologia" della persona, del territorio... e del pianeta (Dal Lago et al., 2019).

Uno tra i tanti progetti del gruppo è "I Dance the Way I Feel", articolato in classi gratuite di Qi Gong e danza contemporanea offerte settimanalmente a pazienti oncologici, ex pazienti, familiari e amici; inizialmente organizzato in una scuola di danza, trova ora collocazione anche negli spazi museali della città di Vicenza. Nato nel 2017, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, della Direzione dei Musei Civici e dei loro conservatori, è ospitato nei Musei Civici, prima al Museo Civico di Palazzo Chiericati e da luglio 2021 anche al Museo Naturalistico Archeologico a consolidare una collaborazione preziosa con questo istituto (fig. 1).

La Convenzione di Faro (Consiglio d'Europa, 2005) e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (v. sito web 7) rappresentano il quadro concettuale e operativo di riferimento.

La partecipazione alle classi è aperta sempre a tutti in un'ottica di inclusione: le proposte mirano a sostenere



Fig. 2. Gli artisti del progetto "Endangered Species" al Museo (foto Thelonious & Bacàn).

il paziente nella riappropriazione di una immagine positiva di sé e a guidare i caregiver e i familiari a scoprire e condividere, oltre alle fatiche quotidiane, momenti di gioia, leggerezza e bellezza e a "spostare la propria attenzione" altrimenti focalizzata principalmente sulla malattia. Obiettivi specifici del progetto sono inoltre la prevenzione del linfedema, lo sviluppo della creatività e l'acquisizione di alcune competenze specifiche della danza in quanto arte e del Qi Gong. La possibilità di danzare in luoghi artistici e in luoghi che raccontano il territorio nei suoi aspetti naturalistici e del paesaggio e nella sua stratificazione della storia – che è anche la storia di noi singoli – permette di sperimentare il dialogo con le opere d'arte e con i reperti del MNAV rendendo la danza particolarmente forte e ricca di stimoli, e davvero i partecipanti/protagonisti si sentono pienamente parte della comunità.

Alle classi di danza si accompagnano visite ai musei in collaborazione con le ditte incaricate delle attività educative, e sono allo studio dei laboratori operativi.

"I musei non esistono senza i loro pubblici" e questo è un vero esempio di come la vita fluisca in uno scambio: i musei vivono grazie (anche) ai danzatori e i danzatori traggono nuove energie per la propria vita dai musei stessi. Il progetto, ideato da Noemi Meneguzzo, sviluppa un protocollo unico in Italia, per il quale l'équipe degli insegnanti, diretta da Michela Negro e Simone Baldo dell'associazione culturale "e20danza", è da sempre in dialogo con Roberto Casarotto, a cui spetta la paternità della formazione dei docenti Dancewell e della diffusione della danza nei musei, e con partner europei, come Monica Gillette (Friburgo) ed Emily Jenkins (MoveDanceFeel, Londra).

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti alla cittadinanza.

"ENDANGERED SPECIES – AN ARTIST IN RESIDENCE PROJECT" (SAPERI E COMPETENZE. SVILUPPO CULTURALE, EDUCAZIONE E CREATIVITÀ; ECONOMIA E PROSPERITÀ)

L'associazione Thelonious e Bacàn insieme hanno lavorato per un progetto che mirava a sensibilizzare sul tema della sostenibilità ambientale e che ha coinvolto giovani musicisti jazz in una residenza artistica dal 21 al 25 settembre 2021 nella suggestiva cornice del MNAV (v. sito web 8).

L'iniziativa, sostenuta dal bando del Comune di Vicenza "Vicenza oltre il Covid: con la cultura si riparte" (v. sito web 9), ha visto due realtà culturali di Vicenza guardare al futuro attraverso un format originale e innovativo, quello della residenza artistica, per portare nuova energia alla scena musicale della città.

I cinque musicisti selezionati, provenienti da diverse regioni italiane, sono stati: la veneziana Sara Simionato alla voce, il vicentino Sean Lucariello alla tromba, i trentini Daniele Patton e Stefano Maimone (quest'ultimo bolognese di adozione), e infine il chitarrista marchigiano Thomas Lasca (fig. 2). Tutti under 30 e pronti a essere guidati da due mentori d'eccezione: Michele Calgaro, concertista, insegnante di chitarra jazz al Conservatorio "Arrigo Pedrollo" di Vicenza, nonché direttore della scuola di musica Thelonious, e Robert Bonisolo, sassofonista italo-canadese di fama internazionale. Durante la residenza i musicisti hanno elaborato le composizioni originali, composte per l'occasione sul tema della residenza e proposte in fase di selezione.

Il progetto "Endangered Species/Specie in via d'estinzione" prende titolo dalla composizione del sassofonista Wayne Shorter e si concentra sulle tematiche della sostenibilità ambientale e della fragilità a cui molte specie viventi sono soggette.

Proprio per questo, il luogo individuato per la residenza è stato il MNAV, sfruttando sia le sale del Museo, sia i chiostri. Abitare il luogo durante questa esperienza ha consentito agli artisti di lasciarsi ispirare dagli spazi espositivi e ha fatto sì che il Museo potesse godere di una presenza creativa inusuale.

Al fine di creare un rapporto virtuoso e concreto tra i musicisti, il territorio e la comunità, il progetto ha previsto alcune attività immersive:

- una conversazione nelle sale con la conservatrice del Museo che ha illustrato le caratteristiche naturalistiche del territorio (geologia, fauna, flora);
- due uscite alla scoperta del territorio vicentino in collaborazione con le guide naturalistiche di Biosphera, azienda vicentina di servizi per il patrimonio culturale e territoriale;
- un momento di restituzione pubblica in forma di sonorizzazione delle sale del Museo nella giornata del 24 settembre 2021, durante la quale i visitatori hanno potuto essere partecipi di un'esperienza di fruizione insolita. I musicisti hanno avuto anche modo di salire sul palco del Bocciodromo Jazz Club in occasione della settimanale jam session, entrando a diretto contatto con musicisti e pubblico cittadino. Il quinto giorno, infine, il Museo è diventato studio di registrazione e i musicisti sono stati chiamati a incidere i brani elaborati in residenza al fine di una futura pubblicazione discografica. Il progetto è stato sostenuto anche da Aquila Corde Armoniche srl, azienda leader nella produzione di corde da musica che da sempre sostiene le attività culturali della città con una particolare attenzione alla formazione musicale delle prossime generazioni.

"RE-START DA MUSEO" (SAPERI E COMPETENZE. SVILUPPO CULTURALE, EDUCAZIONE E CREATIVITÀ; ECONOMIA E PROSPERITÀ)

Grazie al sopracitato bando comunale "Vicenza oltre il Covid: con la cultura si riparte", la cooperativa Scatola Cultura ha organizzato con una tariffa agevolata laboratori estivi per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado: "Re-stArt da Museo". Per quattro settimane, dal 7 giugno al 2 luglio 2021, i ragazzi hanno potuto scoprire i numerosi tesori che "vivono" nei musei giocando e sperimentando tra arte, archeologia, storia, natura, musica, teatro, fotografia e danza. I laboratori sono stati organizzati sia nei tre Musei Civici sia presso il Museo Diocesano di Vicenza, con la collaborazione di Società del Quartetto di Vicenza, Ullallà Teatro e Associazione SNAP Danza. Al MNAV è stata organizzata l'attività "Nuvole di fu-

metti in Museo". Per una settimana, gli esperti di Scatola Cultura hanno guidato i ragazzi nella costruzione di un fumetto sulla preistoria: dallo storyboard, ai disegni, alla stesura dei dialoghi. Le attività, ideate da un'archeologa e una illustratrice a partire dai reperti esposti in Museo, prevedevano una parte di scoperta delle collezioni e una parte didattico-laboratoriale in cui i ragazzi hanno sperimentato l'intreccio di fibre vegetali, la lavorazione dell'argilla e delle lamine in metallo, riprendendo usi e tecniche della preistoria (v. sito web 10).

LIBRO SUI COLEOTTERI DEI COLLI BERICI (AMBIENTE E RESILIENZA; SAPERI E COMPETENZE)

Nato da una proposta dell'entomologo Silvano Biondi, il progetto attualmente coinvolge il MNAV, l'Associazione Amici dei Musei Vicenza, il Museo "G. Zannato" di Montecchio Maggiore, studenti universitari ed entomologi volontari.

Il progetto si propone di raccogliere le conoscenze relative alle specie dell'ordine Coleoptera presenti nel territorio dei Colli Berici (Vicenza). Tale lavoro, alla sua conclusione, si concretizzerà nella produzione di un volume. La scelta del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza come partner del progetto è dovuta a due considerazioni: il territorio dei Colli Berici è interamente compreso nella provincia di Vicenza e ricade quindi sotto la competenza del Museo; inoltre, alcune collezioni entomologiche, prima di tutto la Collezione Faustino Cussigh, sono lì conservate (v. sito web 11). Il progetto si propone di contribuire alla digitalizzazione, utilizzazione e valorizzazione dei dati contenuti nella collezione (fig. 3).



Fig. 3. Lavoro di digitalizzazione per il progetto "Coleotteri dei Colli Berici" (foto archivio Musei Civici Vicenza - Museo Naturalistico Archeologico).



Fig. 4. Scatola entomologica della Collezione Faustino Cussigh con carabidi appartenenti ai generi *Cicindela* e *Calosoma* (foto Francesco Mezzalira).

Come detto, il lavoro si baserà sulle collezioni entomologiche storiche presenti nel territorio (Biondi, 2007): la Collezione Disconzi, allestita a metà dell'Ottocento e conservata al Seminario Vescovile di Vicenza (Disconzi, 1857, 1865; Biondi & Cussigh, 1997); la Collezione Faustino Cussigh, depositata al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza (Cussigh, 1989, 1991); le Collezioni Carlo Zanella e Luigi Beretta, proprietà degli eredi dei due entomologi. Si useranno poi i dati presenti in alcuni siti, principalmente il Forum degli Entomologi Italiani e iNaturalist (v. siti web 12 e 13), dove la citizen science consente di trovare moltissime osservazioni relative all'oggetto del lavoro. Verrà dato spazio a temi quali la storia degli studi entomologici sui Berici, il rapporto tra le specie presenti e l'ambiente, la tutela della fauna.

Il progetto, partito a marzo 2021, ha già raggiunto alcuni importanti risultati intermedi, quali la digitalizzazione della Collezione Cussigh, per la parte riguardante gli esemplari raccolti sui Colli Berici, e la costituzione, sulla piattaforma iNaturalist, di un progetto per la raccolta dei dati berici, che raccoglie attualmente più di 500 osservazioni di quasi 200 specie diverse di coleotteri e che ha coinvolto una community di oltre duecento persone tra identificatori e osservatori. La prima iniziativa è stata coordinata da Silvia Bollettin, la seconda da Roberto Battiston.

La Collezione Cussigh è costituita da 26.569 esemplari di insetti preparati a secco e appartenenti agli ordini dei coleotteri, imenotteri, lepidotteri, eterotteri e omotteri. Di essi più di 8000 sono coleotteri raccolti in area berica. Della collezione già esisteva un'inventariazione tassonomica dove per ognuna delle 149 scatole entomologiche venivano elencate le specie presenti, il numero di individui per specie, la somma di individui per scatola e informazioni sulla manutenzione delle scatole (fig. 4). Da questo documento si è partiti per definire i campi di un nuovo catalogo in modo che andassero incontro alle necessità della collezione e alla normativa nazionale di compilazione delle schede zo-

ologiche definita dall'ICCD (v. sito web 14). Nel nuovo database ogni riga corrisponde a un oggetto, ovvero uno spillo. A ogni oggetto è stato aggiunto un cartellino che riporta un codice univoco; le informazioni presenti in collezione per ogni oggetto sono state poi digitalizzate nei campi corrispondenti del catalogo. Nel nuovo database sono quindi state inserite le informazioni tassonomiche riportate nella Collezione Cussigh e quelle aggiornate al 2021, i dati di raccolta (località, data), i dati sulla localizzazione amministrativa attuale, le informazioni sullo stato di conservazione (per tutti buono) ed eventuali osservazioni. Con l'occasione si è provveduto anche alla documentazione fotografica e alla manutenzione ordinaria della collezione.

CONCLUSIONI

Con il presente articolo si illustrano alcuni progetti del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza per gli anni 2020 e 2021. Si tratta di progetti molto diversi fra loro, che vanno dalla promozione della bicicletta, alla danza inclusiva, al jazz, alle attività educative estive, allo studio dei coleotteri locali. Il fil rouge che lega tutti questi progetti è la missione comune di costruzione di comunità sostenibili.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia l'Amministrazione di Vicenza e in particolare l'assessore alla Cultura Simona Siotto. Siamo grati ai colleghi del Comune di Vicenza: Chiara Bezze, Elena Cimenti, Marianna Pasin, Diego Sammarco, Chiara Signorini e Adelina Todesco. Ringraziamo per la proficua collaborazione l'Associazione Amici dei Musei - Gruppo Naturalistico Archeologico, in particolare Mario Bagnara, Katia Brugnolo, Donata Fiorentin. Un ringraziamento per i suoi 30 anni di prezioso lavoro ad Antonio Dal Lago (già conservatore museale del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza). Un grande grazie a chi sta collaborando, con varie competenze, al progetto "Coleotteri dei Colli Berici": Roberto Bozzo, Italo Lugli, Samirah Nirou, Enrico Ruzzier (Università di Padova), Daniele Sommaggio (Università di Bologna), Andrea Stauble, Davide Tomasi e Marco Uliana (Museo di Storia Naturale di Venezia). Siamo riconoscenti agli studenti e tirocinanti nonché a tutti gli enti, le associazioni e le persone che sostengono il Museo.

Vorremmo dedicare questo articolo alla memoria di Noemi Meneguzzo (1972-2022) che ha ideato il progetto "I Dance the Way I Feel" nei Musei Civici di Vicenza dal 2017, donando benessere, gioia, forza e voglia di esprimersi alle donne con malattia oncologica e sperimentando la danza come arte inclusiva in dialogo con il patrimonio parte integrante e viva di una comunità.

"Pensatemi solo sorridendo e, magari, mangiando un gelato!"

BIBLIOGRAFIA

BIONDI S., 2007. *La ricerca entomologica e le collezioni del Museo di Vicenza*. In: Dal Lago A. (a cura di), *Il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza a 150 anni dalla sua fondazione: collezioni e ricerca (1855-2005)*. Vicenza, pp. 91-97.

BIONDI S., CUSSIGH F., 1997. La collezione entomologica dell'abate Francesco Disconzi nel Seminario vescovile di Vicenza. 1 - Coleotteri. *Natura Vicentina*, 1: 3-19.

CONSIGLIO D'EUROPA, 2005. *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società* (CETS No. 199), Convenzione di Faro, 27.X.2005 (<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/01/Convenzione-di-Faro.pdf>).

CUSSIGH F., 1989. Un nuovo *Curculio* L. dei Monti Berici (Vicenza) (Coleoptera Curculionidae). *Bollettino Società Entomologica Italiana*, 121(1): 43-52.

CUSSIGH F., 1991. Osservazioni su *Curculio vicetinus* Cussigh, un inquilino delle galle fogliari di *Pediastis aceris* Gmelin modificate da *Dichotomus acerinus* Forster (Coleoptera Curculionidae) (II Contributo alla conoscenza dei Curculionidae). *Memorie Società Entomologica Italiana*, 70(II): 81-206.

DAL LAGO A. (a cura di), 2007. *Il Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza a 150 anni dalla sua fondazione: collezioni e ricerca (1855-2005)*. Vicenza, 240 pp.

DAL LAGO A., 2013. La biodiversità locale nelle collezioni del Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza. In: Mazzotti S., Malerba G. (a cura di), *Atti del XX Congresso ANMS, I musei delle scienze e la biodiversità*. Ferrara 17-19 novembre 2010. *Museologia Scientifica Memorie*, 9: 128-130.

DAL LAGO A., PELLIZZARI S., BERNARDELLI A., 2019. *Museo e salute per la persona, il territorio, il Pianeta*. In: ANMS (a cura di), *Passo dopo passo verso la sostenibilità. Ricerche ed azioni dei Musei Scientifici Italiani*. Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, pp. 200-205.

DISCONZI F., 1857. *Collezione entomologica*. In: *Programma del Ginnasio Liceale Vescovile di Vicenza alla fine dell'anno scolastico 1857*. Picutti, Vicenza.

DISCONZI F., 1865. *Entomologia vicentina, ossia catalogo sistematico degli insetti della provincia di Vicenza*. Randi, Padova, 316 pp.

Siti web (ultimo accesso 09.12.2021)

1) Musei Civici Vicenza
www.museicivivicenza.it

2) Colli Berici Natura 2000
<https://www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/progetti-europei/life-colli-berici-natura-2000>

3) Associazione Nazionale Musei Scientifici ANMS, progetto CollMap <http://www.anms.it/collmap/>

4) UNESCO Culture for Development Indicators (CDIS) <https://en.unesco.org/creativity/activities/cdis>

5) veloCittà22
<https://www.velocitta.it/>

6) Amici del 5° Piano
<https://www.amicidelquintopiano.it/>

7) Nazioni Unite, Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda 2030
<https://unric.org/it/agenda-2030/>

8) "Endangered Species", un progetto di Bacàn e Thelonious
<https://www.musicabacan.net/endangered-species>

9) Città di Vicenza, bando "Vicenza oltre il Covid: con la cultura si riparte" <https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/276968>

10) Musei Civici Vicenza, Museo Civico di Palazzo Chiericati, "RE-START... da Museo", centri estivi didattici nei Musei di Vicenza"
<https://www.museicivivicenza.it/it/mcp/notizie.php/279593>

11) Musei Civici Vicenza, Museo Naturalistico Archeologico, "Le collezioni naturalistiche del museo"
<https://www.museicivivicenza.it/it/mna/collezione.php>

12) Forum Entomologi Italiani
<http://www.entomologiitaliani.net/>

13) iNaturalist, Coleotteri dei Berici
<https://www.inaturalist.org/projects/coleotteri-dei-berici>

14) ICCD, BNZ - Beni naturalistici-Zoologia 3.01
http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/17/bnz-beni-naturalistici-zoologia-3_01